



18 juli 2006

Tribunale emette una sentenza contro siti di antenne radiobase

La decisione parla di rischio per la salute pubblica

Dieci siti di stazioni radiobase, di cui 8 ad Atene, devono essere dismessi perché costituiscono una minaccia per la salute pubblica, ha giudicato la Corte d' Appello ieri.

Questa decisione respinge l'appello in giudizio di un operatore di telefonia mobile (non citato) riguardando la sospensione di una decisione dei servizi delle Telecomunicazioni nazionali e della commissione della Posta ([EETT](#))* per smantellare queste antenne.

La giustificazione del giudizio del tribunale è citata esplicitamente: **" a causa di urgenti preoccupazioni riguardanti la protezione della salute pubblica".**

Ognuno dei dieci siti di antenne in questione erano stati nascosti cioè in falsi comignoli, scaldacqua elettrici e altri apparecchi per contrastare l'opposizione degli abitanti e delle autorità.

Otto di queste dieci postazioni sono situate su immobili di appartamenti nelle zone di Atene che comprendono Halandri, Vyronas, Ilioupolis et Kallithea. Le altre due sono situate nei pressi dell'aeroporto di Iraklion, in Crète, et Kos. Solo uno dei siti a Kallithea era stato messo in funzione con autorizzazione, ma fu revocato.

"Questo non solamente questo operatore (di telefonia mobile) deve essere biasimato," ha detto il vicepresidente di EETT, Nikos Koulouris Kathimerini.** **"La costruzione non autorizzata di postazione d'antenne diviene pratica diffusa. EETT ha ugualmente deciso di occuparsi anche di altri siti d'antenne"** ha detto, aggiungendo che la commissione scopre abitualmente adesso antenne illegali in seguito alle lamentele di abitanti vicini.

"Rifiutiamo di essere le cavie di operatori (di telefonia mobile)," ha dichiarato Nikos Krassakis, un membro dell'associazione Sepolia che lotta per la delocalizzazione delle antenne e Kathimerini aggiunge **" nostra preoccupazione principale non è, che le antenne siano legali o no ma quanto i loro effetti costano alla nostra salute".**

Le proteste dell'associazione di Krassakis erano state rivolte sugli spostamenti dei due siti e sulla decisione di bloccare la costruzione di un terzo impianto.

"(Questa sentenza) è una decisione molto positiva, un colpo all'irresponsabilità degli operatori (di telefonia mobile), ma questo non è sufficiente. Abbiamo bisogno di una partecipazione più collettiva", ha aggiunto Loukas Margaritis, un professore dell'università di Atene.

Kathimerini aggiunge **" scientificamente, non vi è alcun dubbio che l'irradiazione sia un rischio sanitario, anche nei limiti imposti dalla legislazione".**

Ha aggiunto che una delle soluzioni sarebbe di riposizionare le antenne nelle periferie delle città, e di regolare "i loro livelli molto più alti" per diminuire l'impatto delle emissioni.

* [EETT](#) : Autorità istituzionale di regolazione, di sorveglianza e normalizzazione nazionale Greca che dirige e regola le telecomunicazioni così come il regolamento dei servizi postali secondo la legge 2867/2000.

** Vicepresidente delle Telecomunicazioni Nazionali e della Commissione della Posta (EETT).